

IL CASO

No alla mostra, il Mac chiede 40mila euro

di ADRIANA MALANDRINO

Il Mac chiede al Comune 40 mila euro per il no all'uso della Mole per la mostra dell'artista Federico Solmi (nella foto), prevista dal 10 giugno al 31 luglio. Dopo l'annullamento a febbraio della decisione di giunta del 17 dicembre, il Mac ha fatto



STOP ALLE OPERE DI SOLMI ALLA MOLE

*L'associazione
chiede anche
di annullare
la delibera*

città «non sarebbero arrivate opere che avrebbero urtato la sensibilità di nessuno», assicurando che la mostra curata da Gabriele Tinti sarebbe stata solo «una riflessione sui poteri forte della società contemporanea» e dove si sarebbero evitati riferimenti iconografici alla Chiesa. Ma questa non è bastato alla Giunta, la quale ha comunque assicurato che la mostra potrebbe essere allestita in un periodo successivo al Congresso eucaristico. Rassicurazione che lascia l'amaro in bocca al Mac, che oggi in conferenza stampa spiegherà le ragioni del ricorso, supportato dal critico d'arte internazionale Achille Bonito Oliva.

ricorso al Tar per mancato guadagno sulla «previsione degli incassi della mostra», come reciterebbe l'atto di notifica arrivato al Comune. Il Mac giustifica la richiesta di denaro come indennizzo per le spese di organizzazione dell'evento già sostenute, evento che la Giunta a febbraio ha giudicato inopportuna l'esposizione dell'artista, conosciuto anche per le sue provocazioni, a ridosso del Congresso Eucaristico, previsto dal 3 all'11 settembre. Il Mac, attraverso Monica Caputo, ha più volte assicurato che in